



ANTIFONA D'INGRESSO

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio:
mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa si adorna di gioielli.
(Is 61,10)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione
dello Spirito Santo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Maria, la porta di Dio per entrare nella Storia

Luca, l'evangelista, riprende lo schema delle tante "annunciazioni" presenti nella Bibbia. Poco importa come si siano svolti i fatti: così Luca ce li racconta. E ci stupisce. Dio sceglie non la moglie dell'imperatore, o il premio Nobel per la medicina, non una donna manager dinamica dei nostri giorni, ma la piccola adolescente Mariam (*la bella*). **A lei chiede di diventare la porta d'ingresso per Dio nel mondo.** Cosa direste se domattina vi arrivasse una figlia o una nipote adolescente dicendo: Dio mi ha chiesto di aiutarlo a salvare il mondo? Appunto. Invece Maria ci sta, ci crede e tutti noi non sappiamo se ridere o scuotere la testa davanti a tanta splendida incoscienza, tutti restiamo basiti (noi, razionali figli della scienza) davanti alla sconcertante semplicità di questo dialogo, davanti all'ardire di una figlia di Sion che parla alla pari con l'Assoluto, che gli chiede spiegazioni e chiarimenti. Scegliere Nazareth, un paese occupato dall'Impero romano, ai confini della storia, ai margini della geografia del tempo, in un'epoca sprovvista di mezzi di comunicazione, per incarnarsi, ci rivela ancora una volta **la logica di Dio, logica basata sull'essenziale, sul mistero, sulla profetia, sulla verità di sé, sui risultati imprevisi (e sconcertanti).**



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Disponiamoci a celebrare i santi misteri riconoscendo i nostri peccati e chiedendo, gli uni per gli altri, il perdono di Dio.

Tu che hai voluto tua Madre libera dalla schiavitù del peccato antico: *Kyrie, eleison Kyrie, eleison*

Tu che vieni a salvare chi è perduto: *Christe, eleison Christe, eleison*

Tu che vieni a creare un mondo nuovo: *Kyrie, eleison Kyrie, eleison*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini,

amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.



CON IL NUOVO MESSALE

Nel Gloria si dice "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore..." perché più fedele al testo originale e per una maggiore musicalità delle parole.

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Gen 3,9-15.20)

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 97)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,



VANGELO (Lc 1,26-38)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse:

«Rallègrati, piena di grazia:

il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1,3-6.11-12)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. **Alleluia.**



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Prima lettura

È un brano sulla creazione e la colpa originale (Gn 2,4-3,20). È un racconto del genere sapienziale. **Lo scrittore è preoccupato di spiegare l'origine del disordine nel mondo, del peccato e della morte.** Il brano inizia col dialogo fra Dio e l'uomo dopo il racconto della caduta. Dio stesso prende l'iniziativa del dialogo: egli non abbandona l'uomo dopo la sua colpa. L'uomo può cercare di nascondersi per la vergogna, ma Dio lo trova. L'uomo getta la responsabilità sulla donna, se la prende addirittura con Dio che gliel'ha data; a sua volta la donna accusa il serpente. Tutti questi scambi di accuse manifestano il profondo disaccordo che lacera l'uomo e lo mette in rottura con gli altri. Allora Dio lancia la sua maledizione contro il serpente. Ciò segna la fine del regno del male: vi è **già esplicitata la prima promessa di salvezza, che è legata alla donna e alla sua stirpe.** In tal modo la donna assume subito una grande importanza, che conserverà in tutta la tradizione biblica.

Salmo

Canta i prodigi compiuti dal Signore nella sua onnipotenza. Esalta Dio fedele alle sue promesse in favore della casa di Israele. È un appello rivolto ai popoli della terra, perché cantino la lode del Signore. Proprio in questa corrente di lode si iscrive il **Magnificat di Maria.**

Seconda lettura

È un estratto della benedizione espressa da Paolo all'inizio della Lettera agli Efesini; è nello stile abituale delle benedizioni giudaiche nelle quali si benedice Dio. **La lettera agli Efesini presenta il disegno di Dio che si realizza in Gesù Cristo e nel suo corpo, la Chiesa.** Questo disegno di salvezza viene qui enunciato globalmente: esso si fonda sulla scelta libera e gratuita di Dio. Paolo riprende molte volte le stesse espressioni: «*Egli ci ha scelti, predestinandoci, secondo il beneplacito della sua volontà*». Il Signore da sempre vuole che tutti siano santi in Gesù Cristo, a gloria sua. Questo disegno si realizza progressivamente: Israele è stato anzitutto scelto per conservare la speranza di salvezza già promessa in Gn 3, 15. Maria Vergine ci si presenta come l'esemplificazione di queste affermazioni di Paolo: quanto sappiamo di lei ci aiuta a comprendere ciò che anche noi siamo e ciò che saremo.

Vangelo

È il racconto dell'Annunciazione. Questo testo non parla dell'Immacolata Concezione, ed è logico. Prima di tutto contiene l'affermazione della **maternità divina, che è l'aspetto fondamentale del mistero di Maria. L'Immacolata Concezione è un privilegio accordato a Maria in vista appunto della sua maternità divina.** *Il brano è composto secondo il genere letterario delle annunciazioni; vi si trovano gli elementi abituali: un messaggero divino; la nascita annunciata, umanamente impossibile; un segno come garanzia di promessa; il nome del bimbo già prefissato, di per se stesso carico di significato.* Come per l'annuncio della nascita di Giovanni Battista (Lc 1,5-25), Luca s'è ispirato alle principali annunciazioni presenti nella Bibbia, soprattutto a quella di Isacco (Gn 17, 15-22; 18, 1-15) e a quella di Sansone (Gdc 13). Con questo racconto *Luca vuole esporre un insegnamento, che noi possiamo cogliere situando il brano nella prospettiva della sua opera: Luca si propone appunto la rivelazione della salvezza in Gesù Cristo.* *Questa salvezza parte dai Giudei: il Vangelo dell'infanzia affonda nella tradizione viva del popolo di Dio: Zaccaria è un sacerdote che esercita il ministero nel Tempio; assistiamo a una vera esplosione profetica in Maria, Elisabetta, Giovanni Battista, Zaccaria, Simeone e Anna. Tutto il racconto dell'Annunciazione-*

ne è intessuto di reminiscenze dell'Antico Testamento. Questa salvezza è destinata a tutti, Giudei e pagani. Luca l'affermherà con chiarezza nel finale del suo Vangelo (24,47); l'illustrerà lungo tutti gli Atti, ma l'annuncia già in questo racconto: «Il suo regno non avrà fine». *Questa salvezza parte da ciò che è debole*: l'Annunciazione avviene nel piccolo villaggio di Nazaret; è rivolta a Maria, una semplice ragazza. Ma tale salvezza arriverà a manifestazioni di potenza nelle parole e negli atti di Gesù e dei suoi apostoli: «Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo». *Questa salvezza parte da Dio*. L'intera iniziativa dell'annuncio è presa da Dio: «Piena di grazia, il Signore è con te». In seguito, egli opererà con la sua onnipotenza paterna; il suo intervento sarà sorprendente e meraviglioso; si realizzerà in modo radicalmente diverso dalle cause umane abituali: «Concepirai un figlio, lo darai alla luce... Nulla è impossibile a Dio».

Il racconto così composto ha un suo preciso *fondamento storico*, che possiamo cogliere accostando le affermazioni di Luca a quelle di Matteo (1,18-24). In entrambi — che sono del tutto indipendenti nella loro redazione — troviamo una convinzione comune, quella della tradizione antichissima che certamente si rifà a Maria in persona. *Maria ha concepito per un intervento speciale di Dio*. Ciò può far pensare all'oracolo dell'Emmanuele in Is 7,13ss, citato da Matteo. Ma — pur trovando un aggancio nella parola «*almà*»: ragazza — non sembra che Luca abbia potuto trarre da questo testo poetico l'annuncio d'un figlio salvatore. Meno ancora, per spiegare quell'oracolo, ha potuto introdurre di sua iniziativa l'idea della maternità verginale di Maria. Luca deve quindi riferirsi a fonti più dirette. Quando la Vergine risponde che non conosce uomo, parla di una situazione attuale, che non comporta necessariamente una decisione irrevocabile. L'angelo le risponde che effettivamente lei non deve aspettarsi la maternità da un uomo: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te*». *Il figlio si chiamerà Gesù*, è l'espressione della stessa volontà di Dio. Il significato del nome non viene spiegato qui come nelle altre annunciazioni. Lo sarà in seguito (2,11), come sarà precisata la portata della salvezza che comincia a realizzarsi. L'intera scena dell'Annunciazione s'inscrive nel *prolungamento del Protoevangelo della Genesi*: la donna avrà una discendenza che riporterà vittoria definitiva sul serpente: «Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente

nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, **e non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo. **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio,
Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato

I CANTI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

la beata Vergine Maria, nella sua
Immacolata Concezione.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Ingresso

Dio ha fatto in me cose grandi,
Lui, che guarda l'umile servo
e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore,
L'anima mia esulta in Dio, mio salvatore (2 v.)
La sua salvezza canterò.

Salmo responsoriale



Can-ta - te al Si-gno-re un can-to nuo - vo perché ha com-piu - to me-ra - vi - glie.

Comunione Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore,
perché ha guardato all'umiltà della sua serva
d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.
Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Finale

Ecco l'ancella che vive della tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera,
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi. **Ave, Maria! Ave Maria!**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!
Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Nuovo orario in vigore da domenica 25 ottobre con segnalazione della presenza Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**